

Consiglio di Presidenza 2012-2016

*Presidente*

Dr. Mario Affronti (Palermo)

*Segretario-Tesoriere*

Dr.ssa Simona La Placa (Palermo)

*Consiglio*

Dr. Giovanni Baglio (Roma)

Dr.ssa Chiara Bodini (Bologna)

Dr.ssa Manila Bonciani (Firenze)

Prof. Maurizio Marceca (Roma)

Dr.ssa Luisa Mondo (Torino) Dr.ssa

Daniela Panizzut (Milano) Dr.

Guglielmo Pitzalis (Udine)

*Coordinatore Nazionale GrIS*

Dr. Salvatore Geraci (Roma)

*Revisori dei conti*

Dr. Erminio Biacchi (Milano)

Dr. Pierfranco Olivani (Milano)

Dr. Marco Mazzetti (Milano)

Società Italiana di Medicina delle  
Migrazioni - Presidenza  
via Marsala, 103 - 00185 Roma  
tel. 06.445.47.91  
fax 06.445.70.95  
[www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)

Consiglio di Presidenza 2012-2016

*Presidente*

Dr. Mario Affronti (Palermo)



Palermo, 30 maggio 2015

Alla c.a. del Presidente Dott.ssa Roberta Chersevani  
e del Comitato Centrale FNOMCeO  
e-mail: [presidenza@fnomceo.it](mailto:presidenza@fnomceo.it)

Gentili Colleghe e Colleghi,

mi rivolgo alla FNOMCeO in qualità di Presidente della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) su proposta dei referenti dei Gruppi Immigrazione e Salute di Liguria e Piemonte, le unità regionali della SIMM che hanno avviato l'iniziativa.

All'indomani dell'ennesima strage di migranti dell'aprile scorso, con una lettera aperta e un successivo memorandum [allegati], abbiamo interpellato l'ANCI, e attraverso questa i Sindaci in quanto rappresentanti dei cittadini e responsabili della salute di tutti gli individui presenti sul territorio, affinché contribuissero a una strategia forte e convinta per superare l'attuale situazione di emergenza umanitaria.

La lettera aperta è stata sottoscritta dalla SIMM, dal GrIS Piemonte, dalla Commissione solidarietà dell'Ordine di Torino ed è stata presentata all'ANCI Liguria e Piemonte.

**Con la presente vi sottoponiamo alcune proposte relative alla tutela del diritto alla salute e all'assistenza sanitaria dei richiedenti asilo, chiedendovi di farle vostre e di trasmetterle ai singoli Ordini Provinciali affinché possano promuovere presso i loro iscritti e le aziende sanitarie ove operano la corretta applicazione della normativa.**

*"Il medico tutela il minore, la vittima di qualsiasi abuso o violenza e la persona in condizioni di vulnerabilità o fragilità psico-fisica, sociale o civile in particolare quando ritiene che l'ambiente in cui vive non sia idoneo a proteggere la sua salute, la dignità e la qualità della vita"* (Articolo 32 del codice deontologico).

Basterebbero queste poche righe per richiamare ciascuno di noi, come persona e come medico, ai doveri di cura dei migranti forzati, dei rifugiati, dei richiedenti asilo o protezione umanitaria.

La migrazione è un fenomeno strutturale, non un problema congiunturale. Occorre un superamento definitivo dell'approccio emergenziale per passare all'elaborazione di strategie concrete e tempestive, frutto di una pianificazione seria, inclusiva e lungimirante, per l'accoglienza e la tutela della salute dei migranti forzati.

<p><i>Segretario-Tesoriere</i> Dr.ssa Simona La Placa (Palermo)</p> <p><i>Consiglio</i> Dr. Giovanni Baglio (Roma) Dr.ssa Chiara Bodini (Bologna) Dr.ssa Manila Bonciani (Firenze) Prof. Maurizio Marceca (Roma) Dr.ssa Luisa Mondo (Torino) Dr.ssa Daniela Panizzut (Milano) Dr. Guglielmo Pitzalis (Udine)</p> <p><i>Coordinatore Nazionale GrIS</i> Dr. Salvatore Geraci (Roma)</p> <p><i>Revisori dei conti</i> Dr. Erminio Biacchi (Milano) Dr. Pierfranco Olivani (Milano) Dr. Marco Mazzetti (Milano)</p> <p>Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - Presidenza via Marsala, 103 - 00185 Roma tel. 06.445.47.91 fax 06.445.70.95 <a href="http://www.simmweb.it">www.simmweb.it</a></p> <p>Consiglio di Presidenza 2012-2016</p> <p><i>Presidente</i> Dr. Mario Affronti (Palermo)</p>	<p><i>“Il medico, nel considerare l’ambiente di vita e di lavoro e i livelli di istruzione e di equità sociale quali determinanti fondamentali della salute individuale e collettiva, collabora all’attuazione di idonee politiche educative, di prevenzione e di contrasto alle disuguaglianze alla salute” (Articolo 5 del codice deontologico).</i></p> <p>Questo impone che i migranti forzati siano effettivamente inclusi a pieno titolo nel sistema sanitario, come prevede lo spirito della normativa vigente, recentemente richiamata dall’accordo della Conferenza Stato-Regioni “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome”<sup>1</sup>. L’effettiva fruibilità dei servizi sanitari richiede altresì l’esenzione dal pagamento dei ticket, fino al momento in cui il richiedente non sia in grado di sostenere autonomamente la compartecipazione alla spesa. Tenendo presente che i principali determinanti di salute sono le condizioni di vita e di crescita, è fondamentale che ai richiedenti asilo non solo siano garantite condizioni di accoglienza dignitose, ma anche che siano offerte opportunità di occupazione e formazione.</p> <p><b>Proponiamo pertanto che nell’ambito degli attuali sistemi di protezione e accoglienza dei migranti siano attuate su tutto il territorio nazionale le seguenti azioni prioritarie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione ai Servizi Sanitari Regionali, in ottemperanza alle norme vigenti che prevedono l’iscrizione obbligatoria degli stranieri regolarmente presenti, anche nelle more del perfezionamento dei titoli relativi al soggiorno<sup>2</sup>; l’iscrizione garantisce l’accesso alle cure primarie, per gli adulti e per i minori, e di conseguenza l’attuazione degli interventi appropriati di prevenzione e di continuità assistenziale</li> <li>• Esenzione dalla compartecipazione alla spesa, equiparando i richiedenti ai disoccupati, sino a completa definizione dell’istanza di richiesta asilo e all’esercizio di una regolare attività lavorativa</li> <li>• Coordinamento, almeno a livello regionale, delle procedure sanitarie di prima accoglienza e dell’integrazione con le cure primarie, i servizi di prevenzione e le strutture ospedaliere; occorre garantire una risposta appropriata e efficace alle eventuali condizioni patologiche che richiedano un intervento immediato (inclusa la corretta segnalazione di eventuali patologie trasmissibili) e evitare un eccesso di interventi con spreco di tempo e risorse, anche predisponendo un’adeguata cartella clinica</li> <li>• Valutazione attenta delle condizioni di fragilità e vulnerabilità dei richiedenti asilo, in considerazione della loro storia pregressa nei paesi di provenienza, delle condizioni di viaggio nonché della situazione di peculiare precarietà in cui si trovano in attesa del vaglio della domanda</li> <li>• Richiesta alle autorità competenti di intervenire perchè vengano snellite e velocizzate le procedure di deposito delle domande di asilo e soprattutto di valutazione delle domande presso le commissioni territoriali - questa è un’azione prioritaria per limitare i tempi di attesa e garantire ai migranti l’opportunità di un percorso di vita autonomo</li> </ul>
---	---

*Segretario-Tesoriere*

Dr.ssa Simona La Placa (Palermo)

*Consiglio*

Dr. Giovanni Baglio (Roma)

Dr.ssa Chiara Bodini (Bologna)

Dr.ssa Manila Bonciani (Firenze)

Prof. Maurizio Marceca (Roma)

Dr.ssa Luisa Mondo (Torino) Dr.ssa

Daniela Panizzut (Milano) Dr.

Guglielmo Pitzalis (Udine)

*Coordinatore Nazionale GrIS*

Dr. Salvatore Geraci (Roma)

*Revisori dei conti*

Dr. Erminio Biacchi (Milano)

Dr. Pierfranco Olivani (Milano)

Dr. Marco Mazzetti (Milano)

Società Italiana di Medicina delle

Migrazioni - Presidenza

via Marsala, 103 - 00185 Roma

tel. 06.445.47.91

fax 06.445.70.95

[www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)

- Attenzione ai requisiti delle strutture di accoglienza, che devono garantire condizioni di vita salubri, e alla qualificazione degli operatori, affinché siano in condizione di rilevare eventuali situazioni di disagio psicofisico o di rischio

Se codesto Comitato vorrà sottoscrivere i contenuti della nostra proposta, preghiamo di pubblicare il documento sul sito FNOMCEO e di promuoverne la diffusione attraverso i siti e le riviste delle sedi provinciali.

Rimanendo a disposizione per ogni ragguaglio, Vi ringraziamo per la collaborazione e cogliamo l'occasione per i nostri più cordiali saluti

In fede

<sup>1</sup> Rep. Atti n. 255/CSR; GU Serie Generale n.32 del 7-2-2013, Suppl. ord n. 9

<sup>2</sup> Tutti i richiedenti asilo sono regolarmente presenti sul territorio nazionale e hanno il diritto all'assistenza da parte del SSN: devono essere iscritti al SSR e beneficiare del codice di esenzione E92; nelle more della registrazione all'anagrafe sanitaria e dell'assegnazione del codice di esenzione, possono essere transitoriamente registrati come STP e le prestazioni erogate con codice di esenzione X01

Contatti

**Luisa Mondo**, Servizio Epidemiologia ASL

TO3, Vice presidente SIMM, Gruppo

Immigrazione e Salute del Piemonte

e-mail: [luisa.mondo@epi.piemonte.it](mailto:luisa.mondo@epi.piemonte.it) - tel

3883525565

**Emilio Di Maria**, Dip. di Scienze della Salute -

Università di Genova

Coordinatore Gruppo Ligure Immigrazione e Salute

e-mail: [emilio.dimaria@unige.it](mailto:emilio.dimaria@unige.it) - [gris.liguria@simmweb.it](mailto:gris.liguria@simmweb.it) -

tel: 3472214927

web: [www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)





**Gruppo Ligure  
Immigrazione e Salute**

**Rete Aderenti:**

**Soci SIMM:**

Emilio Di Maria – Coordinatore  
Giuseppe Ghinelli  
Simonetta Scarsi  
Marcello Semprini  
Alla Yakubovich

**Enti e Associazioni:**

ARCI Liguria  
ASL4 Chiavarese  
Ass. altroVerso  
Ass. Ambulatorio Internazionale  
Città Aperta  
Ass. Mediazione Comunitaria  
[sub iudice]  
Ass. Pediatri Extraospedalieri  
Liguri  
Camici&Pigiama onlus  
Federazione Italiana Medici  
Pediatri – Genova  
Fondazione Auxilium  
Fondazione San Marcellino

**Gruppo Ligure Immigrazione e Salute**

Al Sindaco di Genova  
Presidente ANCI Liguria  
Marco Doria  
e-mail: gabsindaco@comune.genova.it, info@anciliguria.eu

Genova, 23 aprile 2015

**Lettera aperta: Basta lacrime.**

Illustrissimo,

Il Gruppo Ligure Immigrazione e Salute è una rete di persone e organizzazioni attivi nel campo della salute dei migranti, che si riconosce negli obiettivi statuari della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni – SIMM [[www.simmweb.it](http://www.simmweb.it) – allegata una sintetica presentazione].

Ci occupiamo di diritto alla salute. Non possiamo dire che ci occupiamo di immigrazione, né di migrazioni – un fenomeno insito nella natura della specie umana e da sempre guidato da guerre e carestie. Non possiamo noi risolvere una tragedia planetaria, quale si presenta la strage continua di migranti, nei mari, nei deserti, nei campi, nelle città.

Nemmeno i pescatori del canale di Sicilia si occupano di salvataggi. Ma ogni uomo di mare sa che intervenire in caso di difficoltà è un dovere. Nessuno si sottrae.

Noi non possiamo non vedere la nostra responsabilità, quando accadono stragi come quella della notte del 19 aprile. Responsabilità di cittadini, responsabilità di operatori sanitari.

Basta lacrime. Il mare ne è pieno. Non da oggi. Dal 2011 – da quando cioè si verificò la prima “emergenza” – il Gruppo Ligure Immigrazione e Salute, e le organizzazioni che lo compongono, stanno promuovendo riflessioni e azioni per affrontare il tema dei migranti forzati. Molti di noi ne hanno fatto un impegno quotidiano.

Oggi non possiamo non pensarci. Ancora una strage, in mare.

E risentiamo le solite giaculatorie, rivediamo le solite passerelle.

Basta stragi non è sufficiente.

Basta chiamare in causa l'Europa, a ogni tragedia. Basta richieste di aiuto. Noi siamo in condizione e in posizione di offrire aiuto.

Basta sciacallaggi. Basta anche calcoli politici di consenso.

Basta emergenze. Basta anche ai professionisti delle emergenze.

Basta mare nostrum. Il Mediterraneo non è solo nostro.

**Basta lacrime.**

Chiediamo attraverso di Lei ai Sindaci dei Comuni liguri, in quanto rappresentanti dei cittadini e responsabili della salute di tutti gli individui presenti sul territorio, di contribuire a una strategia forte e convinta per superare l'attuale situazione di emergenza umanitaria e di agire a livello nazionale e internazionale per perseguire i seguenti obiettivi:

- allestimento immediato di corridoi umanitari; organizzazione di aiuti diretti ai campi profughi e nei luoghi di convergenza dei migranti forzati;
- rifiuto della logica dei respingimenti; aggiornamento dell'accordo di Dublino, che limita la mobilità dei richiedenti asilo in Europa;
- superamento definitivo dell'approccio emergenziale, e elaborazione di strategie concrete e tempestive per l'accoglienza e la tutela dei migranti forzati;
- promozione di un sistema di controllo democratico degli strumenti adottati e dei risultati ottenuti.

Le chiediamo altresì di interpellare l'ANCI nazionale e delle altre Regioni affinché prendano un impegno inequivocabile, auspichiamo, per l'accoglienza e la tutela della salute dei migranti e che si esprima per la salvaguardia della dignità e del diritto all'autodeterminazione – impegno che non si esaurisca nella richiesta di risorse, ma che rappresenti un'offerta di protezione alle persone e alle famiglie che chiedono di entrare o transitare in Italia per fuggire dalla sofferenza e viaggiare verso la speranza.

Le chiediamo infine un incontro per confrontarci al più presto sulle condizioni di salute rilevate nei richiedenti asilo e sulle possibili misure da adottare a salvaguardia del diritto alla salute di tutti gli individui.

La ringraziamo sin d'ora per il Suo impegno e cogliamo l'occasione per i nostri più cordiali saluti.

Emilio Di Maria  
a nome del Gruppo Ligure Immigrazione e Salute

Contatti:

Dott. Emilio Di Maria – Coordinatore Gruppo Ligure Immigrazione e Salute  
Dip. di Scienze della Salute - Università di Genova  
tel: 3472214927 - e-mail [emilio.dimaria@unige.it](mailto:emilio.dimaria@unige.it) - [gris.liguria@simmweb.it](mailto:gris.liguria@simmweb.it)  
web: [www.simmweb.it](http://www.simmweb.it) – link GLIS: <http://www.simmweb.it/index.php?id=396>

Emilio – V1.3 – 24.04.15  
BastaLacrime\_OpenLetter\_V1-3.docx

**Rete Aderenti:**

**Soci SIMM:**

Emilio Di Maria – Coordinatore  
Giuseppe Ghinelli  
Simonetta Scarsi  
Marcello Semprini  
Alla Yakubovich

**Enti e Associazioni:**

ARCI Liguria  
ASL4 Chiavarese  
Ass. altroVerso  
Ass. Ambulatorio Internazionale  
Città Aperta  
Ass. Mediazione Comunitaria  
[sub iudice]  
Ass. Pediatri Extraospedalieri  
Liguri  
Camici&Pigiama onlus  
Federazione Italiana Medici  
Pediatri – Genova  
Fondazione Auxilium  
Fondazione San Marcellino

Al Presidente ANCI  
Piero Fassino

Torino e Genova, 20 maggio 2015

**Memorandum  
in riferimento alla lettera aperta “Basta lacrime” del 23 aprile 2015.**

**Perché ci siamo rivolti a ANCI**

- Perché i Sindaci sono i responsabili della salute di tutti gli individui presenti sul territorio.
- Perché l'accoglienza dei migranti non è un problema di ordine pubblico, né è un'emergenza sanitaria.
- Perché i sindaci rappresentano i cittadini in tutto il territorio nazionale e con i cittadini mantengono un'efficace comunicazione.
- Perché i Comuni in cui i migranti trovano accoglienza – e di cui potranno diventare residenti – possono essere un motore per sviluppare una cultura dell'accoglienza sostenibile e attenta ai diritti.

**Che cosa abbiamo fatto**

- I Gruppi Immigrazione e Salute di Liguria e Piemonte hanno interpellato ANCI Liguria e ANCI Piemonte attraverso la lettera aperta del 23 aprile.
- La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni ha fatto propri i contenuti della lettera aperta e li ha assunti come propria posizione.
- ANCI Liguria ha attentamente valutato le proposte contenute nella lettera e ha invitato il Gruppo Ligure Immigrazione e Salute a portare proprie proposte; ha quindi recepito alcuni suggerimenti riportandoli nel proprio documento approvato il 7 maggio.

**Che fare**

Il flusso di migranti dalle aree svantaggiate è un fenomeno strutturale, non è un'emergenza; la richiesta di asilo è l'unico strumento oggi disponibile in Europa per acquisire i diritti fondamentali e entrare a far parte della comunità dei cittadini.

**È prioritario, se non urgente, strutturare un processo coordinato di accoglienza che**

- garantisca diritti e dignità ai migranti,
- sia sostenibile per i territori,
- eviti gli sprechi di risorse e prevenga le pratiche illegali.

**Le azioni che proponiamo:**

- Condividere le responsabilità degli attori pubblici sul territorio – Comuni, Prefetture, Questure, Aziende Sanitarie, Direzioni regionali, etc. – e coordinare le funzioni di pertinenza, assegnando compiti appropriati alle organizzazioni che operano in convenzione. È necessaria una cabina di regia che faciliti il coordinamento tra le diverse funzioni e che comunichi con i cittadini in maniera efficace e tempestiva – ANCI, attraverso le Commissioni e gli uffici regionali, potrebbe assolvere questa funzione.

- Snellire e velocizzare le procedure di deposito delle domande di asilo e soprattutto di valutazione delle domande presso le commissioni competenti – questa è un'azione prioritaria per limitare i tempi di attesa e garantire ai migranti l'opportunità di avviarsi verso un proprio percorso di vita; monitorare gli esiti delle procedure di richiesta di asilo è essenziale per avere il controllo del sistema.
- Uniformare le procedure di accoglienza, almeno a livello regionale; in particolare individuare un percorso funzionale di risposta alle questioni di ordine sanitario – sorveglianza epidemiologica, iscrizione al SSR, rilevamento dei bisogni di salute e invio alle strutture sanitarie di riferimento.
- Affinché i migranti accolti nel nostro territorio non rimangano ospiti, ma possano diventare cittadini, è fondamentale che il più precocemente possibile siano loro offerte opportunità di occupazione e formazione. Sappiamo che lavoro e istruzione costituiscono la migliore assicurazione sulla salute. Strategie di formazione e avvio al lavoro, condivise con i cittadini residenti, sono un'occasione di cooperazione e co-sviluppo.

Emilio Di Maria  
a nome del Gruppo Ligure Immigrazione e Salute  
Luisa Mondo  
a nome del Gruppo Immigrazione e Salute del Piemonte

Contatti:

Luisa Mondo, Servizio Epidemiologia ASL TO3

Vice Presidente SIMM, Gruppo Immigrazione e Salute del Piemonte

e-mail: [luisa.mondo@epi.piemonte.it](mailto:luisa.mondo@epi.piemonte.it) - tel 3883525565

Emilio Di Maria, Dip. di Scienze della Salute - Università di Genova

Coordinatore Gruppo Ligure Immigrazione e Salute

e-mail [emilio.dimaria@unige.it](mailto:emilio.dimaria@unige.it) - [gris.liguria@simmweb.it](mailto:gris.liguria@simmweb.it) - tel: 3472214927

web: [www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)

Emilio – V1.2 – 20.05.15  
ANCI\_Presidente\_memorandum.docx